

decisioni » deve « la sua origine direttamente a lui ».<sup>1</sup> Le costituzioni dei suoi primi sei anni di governo, che si distinguono per « la ricchezza del contenuto e l'argomentazione storico-giuridica », raccolse egli stesso in una collezione che, come tale, ha reputazione di legge;<sup>2</sup> lo si è chiamato « il maggiore di tutti i canonisti ».<sup>3</sup>

La sua attività legislativa cominciò subito fin dai primi anni del suo pontificato. Già nel 1741 egli emanò ordinanze sui benefici, dai quali si doveva tener lontano ogni spirito mercantile.<sup>4</sup> Seguirono nello stesso anno disposizioni sull'osservanza della Quaresima,<sup>5</sup> che egli più tardi ripeté in una Bolla<sup>6</sup> diretta a tutti i vescovi della Chiesa. Più importante fu la costituzione, che doveva proteggere da abusi l'amministrazione del sacramento della penitenza,<sup>7</sup> ed anche un'altra,<sup>8</sup> la quale a troppo zelanti curatori d'anime proibiva di chiedere in confessione il nome dei complici. Parecchie ordinanze di Papa Lambertini si riferiscono al sacramento del matrimonio. Egli non proibì totalmente i cosiddetti matrimoni di coscienza, quelli cioè che erano stati conclusi senza le prescritte pubblicazioni, ma li fece dipendere dal permesso del vescovo.<sup>9</sup> Il Papa intervenne contro l'abuso per il quale in Polonia, causa l'ignoranza dei giudici ecclesiastici, venivano troppo affrettatamente dichiarati invalidi dei matrimoni.<sup>10</sup> Egli ordinò inoltre che non si dovesse dare con troppa facilità la dispensa per concludere un matrimonio.<sup>11</sup> Nei matrimoni degli ebrei fra loro era tollerato che il marito desse a sua moglie innanzi al rab-

<sup>1</sup> Ivi 36.

<sup>2</sup> Ivi 27.

<sup>3</sup> RICHTER, Ivi 36. Cfr. I. FESSLER, *Sammlung vermischter Schriften über Kirchen-geschichte und Kirchenrecht*, Friburgo 1869. L'opera di Benedetto sopra il sinodo diocesano trova in qualche parte il riconoscimento anche presso SCHULTE (III 505), il quale nel complesso non la accetta: « Siccome il libro è inconfutabilmente la migliore esposizione delle cose trattate, che ci fosse, ed è insuperabile per chiarezza e intelligibilità dell'esposizione e supera tutti gli altri per praticità..., l'effetto del libro dovette essere colossale ». E il « libro scientifico più importante per il diritto canonico fra i moderni »; « Benedetto ha percorso i suoi tempi, nessun'altra disciplina aveva allora un libro che gli tenesse testa. Benedetto per il diritto canonico ha fondato l'epoca della storia scientifica del diritto ».

<sup>4</sup> NOVAES XIV 22.

<sup>5</sup> Ivi 23.

<sup>6</sup> Del 10 giugno 1745, *Bull. Lur.* XVI 298 ss. Cfr. PICOT III 96 ss.

<sup>7</sup> Del 1° luglio 1741, *Bull. Lur.* XVI 32 s. Cfr. il decreto del 7 luglio 1745 Ivi 304 s.

<sup>8</sup> Del 7 giugno 1746, Ivi XVII 29 s. Cfr. i Brevi del 2 giugno e 28 settembre 1746, Ivi 29, 88 s.

<sup>9</sup> Il 17 novembre 1741, Ivi 53.

<sup>10</sup> L'11 aprile 1741 e 18 maggio 1743, Ivi 26 s., 160 ss.

<sup>11</sup> Breve del 25 febbraio 1742, Ivi 73 s.